

TABELLA B/1/2

BILANCIO DELLO STATO: Analisi della consistenza dei residui attivi
 (dati di consuntivo in miliardi di lire)

	1993	1994	1995	Variazioni %	
				94/93	95/94
IMPOSTE DIRETTE	29.219	36.142	42.903	23,7	18,7
- Quote 35% imp. unica conc.	25	22	125	-12,0	468,2
- IRPEF	14.881	17.757	20.621	19,3	16,1
- IRPEG	5.870	7.728	9.486	31,7	22,7
- ILOR	4.130	5.918	7.159	43,3	21,0
- Ritenute redditi da capitale	1.169	1.147	1.649	-1,9	43,8
- Ritenute sui dividendi	94	103	113	9,6	9,7
- Condono II.DD.	218	112	94	-48,6	-16,1
- Altre	2.832	3.355	3.656	18,5	9,0
IMPOSTE INDIRETTE	43.945	40.156	57.335	-8,6	42,8
AFFARI	32.377	27.226	40.699	-15,9	49,5
- IVA	20.130	12.156	22.473	-39,6	84,9
- Condono II.II.	394	168	236	-57,4	40,5
- Registro, bollo e sostitutiva	3.546	3.965	3.965	11,8	,0
- Assicurazioni	1.390	946	951	-31,9	,5
PRODUZIONE	5.602	6.861	8.481	22,5	23,6
- Oli minerali	4.552	4.896	5.794	7,6	18,3
- Gas metano	132	83	229	-37,1	175,9
MONOPOLI	2.385	2.664	3.329	11,7	25,0
- Tabacchi	2.378	2.657	3.322	11,7	25,0
LOTTO	3.581	3.405	4.826	-4,9	41,7
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	73.164	76.298	100.238	4,3	31,4
ALTRE ENTRATE	16.010	11.735	13.387	-26,7	14,1
- Fondo sanitario	102	115	392	12,7	240,9
- Retrocessioni	1.023	814	421	-20,4	-48,3
- Risorse proprie CEE	2.521	380	656	-84,9	72,6
- ICI	4.493	—	—	—	—
TOTALE ENTRATE FINALI	89.174	88.033	113.625	-1,3	29,1

Il rilevato incremento della consistenza dei residui riflette principalmente l'entità di quelli di nuova formazione (Tabella B/1/3) riguardo ai quali si rilevano:

- incrementi di miliardi 13.931 (+24.0%) per quelli relativi a spese di parte corrente e miliardi 1.445 (+ 5.4%) per quelli di natura capitale;

- una variazione di pari segno dell'incidenza dei residui passivi di nuova formazione sugli impegni dell'esercizio passata, per le spese correnti, dal 10.4% all'11.7% e per quelle in conto capitale dal 31.4% al 34.0%.

Sull'indicata evoluzione della massa dei residui passivi tra i due esercizi a raffronto ha altresì influito, come si vedrà meglio in prosieguo, l'andamento del processo di smaltimento dei resti passivi.

3.2.- I residui passivi di nuova formazione (miliardi 100.132) fanno registrare, a raffronto con i corrispondenti del precedente esercizio (miliardi 90.759), un incremento di 9.373 miliardi quale risultante di aumenti che hanno interessato sia i resti di parte corrente (+ miliardi 13.931), quanto quelli di conto capitale (+ miliardi 1.445) e di decrementi registratisi per il rimborso prestiti (- miliardi 6.003).

A determinare la consistenza a fine 1995 dei residui di nuova formazione di parte corrente (miliardi 71.960) hanno soprattutto concorso, nell'ordine, gli aggregati relativi ai trasferimenti (miliardi 33.568), alle poste correttive e compensative delle entrate (miliardi 17.734), all'acquisto di beni e servizi (miliardi 10.512), al personale in attività (miliardi 5.703) ed agli interessi (miliardi 3.269).

Quanto ai trasferimenti va rilevato che i residui di nuova formazione hanno interessato per la gran parte (97.1%) le somme da destinare:

- alle regioni (miliardi 12.549), con riferimento essenzialmente alle regolazioni contabili con la Sicilia e la Sardegna (miliardi 9.584), ed al Fondo Sanitario Nazionale (miliardi 2.347);

- alle famiglie (miliardi 10.117), prevalentemente per gli assegni mensili ai mutilati ed invalidi civili (miliardi 9.518: in relazione al particolare sistema di pagamento, tramite l'amministrazione postale, di detti assegni);

**BILANCIO DELLO STATO: Residui passivi di nuova formazione
e correlativi impegni dell'esercizio**

TABELLA B/1/3

	1 9 9 5		1 9 9 6	
	In miliardi di lire	In percentuale degli impegni	In miliardi di lire	In percentuale degli impegni
SPESE CORRENTI				
Organi costituzionali.....				
Personale in attività.....	3.519	4.3	5.703	6.9
Personale in quiescenza.....	29	-	147	0.5
Acquisto di beni e servizi.....	11.077	41.0	10.512	41.7
Trasferimenti.....	28.706	14.0	33.568	14.8
Interessi.....	1.998	1.1	3.269	1.8
Poste correttive e compensative delle entrate.....	12.153	38.6	17.734	35.7
Ammortamenti.....	220	29.5	250	29.4
Somme non attribuibili.....	327	39.5	777	37.4
TOTALE SPESE CORRENTI....	58.029	10.4	71.960	11.7
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Beni ed opere immobiliari.....	3.625	76.8	4.124	79.0
Beni mobili, macchine ed attrez- zature tecnico-scientifiche....	745	76.3	1.094	79.1
Trasferimenti.....	19.329	30.6	19.377	32.3
Partecipazioni azionarie e conf..	182	4.7	330	7.0
Anticipazioni per fini produttivi	785	19.8	1.073	16.7
Anticipazioni per fini non produt.	99	1.5	405	12.2
Somme non attribuibili.....	1.952	99.5	1.759	95.8
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE....	26.717	31.4	28.162	34.0
Rimborso di prestiti.....	6.013	5.0	10	-
I N C O M P L E S S O....	90.759	11.9	100.132	11.3

- alle imprese (miliardi 4.054) di cui 881 riguardanti le somme da erogare agli Istituti di credito per maggiori occorrenze finanziarie del Servizio Sanitario Nazionale, 862 miliardi per le Aziende di trasporto locali, 634 miliardi ai Monopoli per la gestione del lotto automatizzato, 807 miliardi per il fondo per l'occupazione e 400 miliardi circa alle FF.SS.;

- agli enti previdenziali (miliardi 3.902), riferentisi per la quasi totalità all'INPS, essenzialmente per la maggiorazione pensionistica a favore degli ex combattenti (miliardi 1.031), per la corresponsione dell'assegno per il nucleo familiare (miliardi 975), per il mantenimento del salario (miliardi 482);

- all'estero (miliardi 1.978) riguardanti per la quasi totalità (miliardi 1.277) finanziamenti a titolo gratuito per l'attuazione di interventi diversi e per miliardi 546 i contributi volontari ad organizzazioni internazionali.

Per le poste correttive e compensative delle entrate (miliardi 17.734), essenzialmente per rimborsi di imposte dirette ed indirette (miliardi 6.178) oltre a miliardi 10.000, in titoli di Stato, per l'estinzione dei crediti relativi alle dichiarazioni annuali dell'IVA.

Per l'acquisto dei beni e servizi, la rilevata formazione dei nuovi residui (miliardi 10.117) ha per gran parte riguardato il Dicastero della Difesa (miliardi 5.584) e per la parte restante, prevalentemente quelli delle Finanze (miliardi 2.072, di cui 1.263 per gli aggi di riscossione e spese di accertamento delle entrate), dell'Interno (miliardi 777) e del Tesoro (miliardi 409).

Da rilevare, infine, la formazione di nuovi residui con riferimento:

- al personale in servizio (miliardi 5.703) essenzialmente su competenze del Ministero della Pubblica Istruzione (miliardi 4.186), di quello delle Finanze (miliardi 443) e della Difesa (miliardi 276);

- agli interessi (miliardi 3.269) esclusivamente per il gravame relativo al debito patrimoniale.

Per quanto concerne i nuovi residui di conto capitale (miliardi 28.162) va rilevato che essi sono costituiti da trasferimenti per miliardi 19.377, mentre per la parte restante hanno interessato:

- la costituzione di capitali fissi (miliardi 5.218, di cui 2.136, 518, 453, 371, 345 e 294 relativi ai Dicasteri, rispettivamente, dei Lavori Pubblici, dei Beni Culturali, delle Finanze, dei Trasporti, dell'Agricoltura e della Difesa);

- le anticipazioni produttive (miliardi 1.073, pressochè riferentisi al Fondo per la ricerca applicata L.488/92 (miliardi 504) ed al Fondo rotativo per l'innovazione tecnologica (miliardi 383);

- le partecipazioni azionarie e conferimenti (miliardi 330), inerenti soprattutto ai conferimenti a Banche ed Organismi internazionali (miliardi 235);

Nell'ambito dei nuovi residui per trasferimenti di capitali (miliardi 19.377), sono di rilievo quelli concernenti le somme destinate:

- alle imprese (miliardi 11.377), principalmente per gli interventi alle aree depresse (miliardi 3.233), per l'Ente Ferrovie (miliardi 2.847), e per l'Ente Poste (miliardi 439), per le provvidenze a favore del credito navale e dell'industria cantieristica (miliardi 744), per i contributi per l'edilizia abitativa (miliardi 314), per il rimborso delle rate di ammortamento relative all'emissione di prestiti obbligazionari da parte dell'IRI, ENI ed EFIM (miliardi 415), per il finanziamento dell'IRI, dell'EFIM, ENI ed EFIM (miliardi 107), per il finanziamento all'IMI (miliardi 375), per i contributi a favore dell'Artigiancassa (miliardi 292), per i finanziamenti dei progetti sperimentali (miliardi 209) e, infine, per i miglioramenti fondiari e di bonifica (miliardi 152);

- alle Regioni (miliardi 2.707), riguardanti in larga parte il piano di disinquinamento, tutela ambientale ed energia idrica (miliardi 503), gli interventi nel settore della forestazione (miliardi 458), il Fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo (miliardi 311), gli interventi per le regioni Calabria e Sardegna (miliardi 362), il Fondo Sanitario Nazionale (miliardi 300), gli interventi a seguito di eventi sismici ed avversità atmosferiche (miliardi 221);

- alle Province ed ai Comuni (miliardi 2.652), in larga

parte riferentisi agli interventi di ricostruzione delle zone terremotate della Basilicata e della Campania (miliardi 1.345), agli interventi agli Enti territoriali per competenze residue del soppresso intervento straordinario nel Mezzogiorno (miliardi 205), ed ai contributi per i sistemi ferroviari passanti (miliardi 132);

- agli Enti pubblici (miliardi 2.470), in larga parte riferentisi alla Cassa Depositi e Prestiti (miliardi 816), agli interventi per Napoli e Campania previsti dalla L. 219/81 (miliardi 784), al Fondo per l'innovazione tecnologica (miliardi 342) ed ai contributi per l'Università (miliardi 293).

3. CONSISTENZE COMPLESSIVE E CARATTERISTICHE EVOLUTIVE DEI RESIDUI PASSIVI

3.1.- La consistenza dei residui passivi a fine 1995 è complessivamente risultata pari a miliardi 154.181.

Detta consistenza inerisce per il 62.4% ad oneri di natura corrente (miliardi 96.283) e per il 32.2% a spese di investimento (miliardi 49.614); la restante parte ha interessato partite finanziarie (miliardi 6.136), e le somme non attribuibili (2.035 miliardi) ed i rimborsi di prestiti (miliardi 113).

Prescindendo da questi ultimi, il volume dei resti passivi per operazioni finali esistenti a fine 1995 (miliardi 154.068), presenta, nei confronti dell'analoga consistenza accertata alla fine del precedente esercizio (miliardi 131.653), un incremento di miliardi 22.415 (17.0%) riferito esclusivamente per miliardi 24.847 a quelli di parte corrente, mentre per quelli di conto capitale si registra una contrazione pari a miliardi 2.432 (-4.0%).

Da ricordare che nel 1994 i residui in conto capitale avevano manifestato una crescita del 4.7% e quelli di parte corrente registravano invece un decremento pari all' 1.6%.

TABELLA N. B/1/2

CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI A FINE ESERCIZIO
(in miliardi di lire - Tra parentesi le percentuali sugli impegni dell'esercizio)

	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994
SPESE CORRENTI...	47.883 (11.6)	64.066 (15.5)	59.191 (12.8)	59.756 (11.7)	64.485 (11.6)	72.589 (13.1)	71.436 (12.8)
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	55.747 (70.4)	56.043 (75.0)	59.693 (76.4)	53.813 (77.8)	58.405 (79.5)	53.141 (69.6)	60.217 (70.8)
SPESE FINALI.....	103.630 (21.1)	120.109 (24.6)	118.884 (22.0)	113.573 (19.6)	122.890 (19.6)	125.730 (19.9)	131.653 (20.5)
RIMBORSO DI PRESTITI.....	99 (0.2)	289 (0.1)	864 (0.7)	475 (0.4)	967 (0.9)	388 (0.4)	6.109 (5.1)
SPESE COMPLESSIVE	103.729 (19.0)	120.398 (23.3)	119.748 (18.0)	114.048 (16.6)	123.857 (16.8)	126.118 (17.3)	137.762 (18.1)

3.3.- Il complessivo volume dei resti passivi per operazioni finali esistenti a fine 1995 ha presentato, come si è già avuto modo di osservare, nei confronti dell'analoga consistenza accertata alla fine del precedente esercizio, un incremento di miliardi 22.415 pari al 17.0% conseguente ad un aumento di miliardi 24.847 dei residui di parte corrente e ad un decremento di miliardi 2.432 di quelli in conto capitale (cfr. Tabella B/1/4).

Per quanto riguarda i residui di parte corrente il rilevato incremento (+ miliardi 24.847) ha interessato quasi tutti i comparti soprattutto quello delle poste correttive e compensative delle entrate (+ miliardi 14.910), quello dei trasferimenti (+ miliardi 6.843) e del personale in servizio (+miliardi 1.885). In particolare, con riferimento alle poste correttive e compensative, l'indicato incremento si riferisce per miliardi 8.524 all'estinzione dei crediti relativi alle dichiarazioni annuali dell'IVA e per miliardi 6.132 alle restituzione e rimborsi di imposte indirette.

Quanto ai trasferimenti di parte corrente passati da miliardi 31.991 a 38.834, si evidenziano:

- maggiori consistenze dei resti passivi alle regioni (+ miliardi 2.489) di cui 1.886 relativi al Fondo Sanitario Nazionale e miliardi 400 per il ripiano disavanzi delle Aziende pubbliche di trasporto;

- maggiori residui per l'estero passate da 729 a 2.436 miliardi (+ 1.707 miliardi) riferentisi per la maggior parte ai finanziamenti a titolo gratuito per l'attuazione di interventi

diversi (+ miliardi 1.649);

- maggiori consistenze dei resti passivi alle imprese (+ miliardi 1.553) prevalentemente per minori resti al Servizio Sanitario Nazionale ed alle Ferrovie dello Stato.

L'indicata flessione dei residui in conto capitale è la risultante di decrementi che hanno interessato i comparti delle spese relative ai trasferimenti ed alle anticipazioni produttive.

Per i trasferimenti passati da miliardi 39.413 nel 1994 a miliardi 36.160 nel 1995, si evidenzia:

- la minore consistenza dei resti passivi per trasferimenti agli enti territoriali (-miliardi 4.000), riferita esclusivamente al fondo sviluppo investimenti (+ miliardi 5.489).

Per contro si registra un aumento per gli interventi di ricostruzione delle zone terremotate della Basilicata e della Campania;

- il decremento dei resti per trasferimenti alle Regioni (- miliardi 2.550), dovuto principalmente alle minori consistenze per il Fondo programmi regionali di sviluppo (-miliardi 689), per la tutela ambientale e la difesa del suolo (- miliardi 426), per il risanamento del bacino padano (- miliardi 348), per gli interventi di competenza delle regioni nelle aree depresse (- miliardi 312), e per le avversità atmosferiche del Luglio 1987 (- miliardi 239);

- maggiori consistenze per le imprese (+ 3.996 miliardi) riferentisi principalmente agli interventi per le aree depresse

(+miliardi 3.421) ed alle Ferrovie dello Stato (+miliardi 1.190);
diminuiti per contro i resti passivi relativi ai miglioramenti
fondiari e bonifica ed all'IRI, ENI ed EFIM.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA n. B/1/4

BILANCIO DELLO STATO: Analisi della consistenza dei residui passivi
(dati di consuntivo in miliardi di lire)

	1 9 9 3	1 9 9 4	1 9 9 5	V a r i a z i o n i	
				94/93	95/94
SPESE CORRENTI					
Organi costituzionali.....	1	-	-		
Personale in servizio.....	4.818	4.329	6.214	-10,1	43,6
Personale in quiescenza.....	85	38	152	-55,3	-
Acquisto beni e servizi.....	17.901	17.998	17.084	- 0,5	-5,1
Trasferimenti correnti.....	39.000	31.991	38.834	-17,8	21,4
- famiglie.....	11.636	12.762	12.508	9,7	-2,0
- imprese.....	1.302	3.103	4.656	138,3	50,1
- Aziende autonome.....	278	-	-	-	-
- Regioni.....	17.107	11.020	13.509	-35,6	22,6
- Province e Comuni.....	1.543	546	875	-64,6	60,3
- Enti previdenziali.....	3.040	3.134	4.235	3,1	35,2
- Altri enti pubblici.....	2.808	697	615	-75,2	-11,8
- Estero.....	1.286	729	2.436	-43,3	..
Interessi.....	2.485	2.097	3.570	-15,6	70,3
Poste correttive e compensati- ve delle entrate.....	6.903 (*)	13.920(*)	28.830(*)	101,6	107,2
Ammortamento.....	436	440	470	1,0	6,9
Somme non attribuibili.....	960	623	1.129	-35,1	81,3
TOTALE SPESE CORRENTI	72.589	71.436	96.283	-1,6	34,8
SPESE DI CAPITALE					
Costituzione capitali fissi...	12.336	13.104	13.454	6,2	2,7
Trasferimenti di capitali.....	34.972	39.413	36.160	12,7	8,3
- famiglie.....	389	426	390	9,5	-8,5
- imprese.....	12.885	14.022	16.303	8,8	16,3
- Aziende autonome.....	928	484	212	-47,8	-56,2
- regioni.....	8.342	9.074	6.524	8,8	-28,1
- province e comuni.....	7.890	9.641	5.641	22,2	-41,5
- Agenzia per il Mezzogiorno	292	1.184	2.899	..	..
- altri enti pubblici.....	4.036	4.389	4.034	8,7	-8,1
- estero.....	210	193	157	-8,1	-18,7
Partecipazioni e conferimenti	274	190	340	-30,7	78,9
Anticipazioni produttive.....	1.342	1.902	1.885	41,7	-0,9
Anticipazioni non produttive..	3.694	3.633	3.911	-1,7	7,7
Somme non attribuibili.....	523	1.975	2.035	..	3,0
TOTALE SPESE DI CAPITALE..	53.141	60.217	57.785	13,3	-4,0
I N C O M P L E S S O..	125.730	131.653	154.068	4,7	17,0

(*) Di cui 4.631, 11.537 e 20.061 mld. riferiti ad estinzione di crediti relativi alle dichiarazioni annuali dell' IVA.

4. STRUTTURA DEI RESIDUI PASSIVI

4.1. La delineata evoluzione nel 1995 dei resti passivi per operazioni finali ha conferito alla consistenza degli stessi alla fine dello scorso esercizio un profilo strutturale al cui esame si provvede nel presente paragrafo con riferimento alla composizione per Ministeri ed aggregati economici e funzionali e in relazione al grado di anzianità.

L'analisi per Ministeri ed aggregati economici trova espressione nella successiva Tabella B/1/5 ed è ulteriormente approfondita con l'evidenziazione dei soggetti destinatari dei trasferimenti, sia di parte corrente che di conto capitale, nella Tabella B/1/6.

Con riferimento ai residui di parte corrente, pari, si è visto, a miliardi 96.283, può rilevarsi che essa risulta concentrata nei Dicasteri del Tesoro (42.4%), delle Finanze (15.3%), dell'Interno (14.4%), della Difesa (10.1%), della Pubblica Istruzione (4.9%) e del Lavoro (4.0%).

La consistenza dei residui di parte corrente del Ministero del Tesoro, pari a miliardi 40.818, riflette l'incremento (rispetto al precedente esercizio) dei resti passivi inerenti esclusivamente le poste correttive e compensative delle entrate (+ 8.549 miliardi), dei trasferimenti (+ 3.421 miliardi) e delle somme non attribuibili; si registra per contro una contrazione nei resti relativi al comparto degli interessi e dell'acquisto di beni e servizi.

I residui di parte corrente del Ministero delle Finanze pari a miliardi 14.708 riflettono soprattutto la crescita del comparto delle poste correttive e compensative delle entrate (+ miliardi 6.360) riferiti alla restituzione e rimborsi di imposte dirette ed indirette.

Relativamente al Ministero dell'Interno il lieve incremento rispetto al precedente esercizio di miliardi 200, si riferisce esclusivamente ai trasferimenti.

Con riferimento al Ministero della Difesa, l'aumento delle spese di parte corrente (+ miliardi 802) è concentrato nell'acquisto di beni e servizi e nel personale in attività di servizio.

I residui di parte corrente del Dicastero della Pubblica Istruzione hanno registrato un incremento di miliardi 1.769 concentrato esclusivamente nel comparto del personale in servizio.

Relativamente al Ministero del Lavoro l'incremento della consistenza dei resti passivi di parte corrente (+ miliardi 653) riguarda esclusivamente i trasferimenti la cui consistenza è passata da miliardi 2.936 a fine 1994 a miliardi 3.659 a fine 1995. Diminuiti per contro i resti relativi a tutti gli altri comparti delle spese correnti.